

## 1993 - 2003 ... Toh, guarda chi si rivede!

### Antefatto:

Si leggeva in un nostro **Promemoria** (il primo emesso come **Associazione Alta Voracità**) che riassumeva quanto sino ad allora fatto e documentato dai **Comitati** che da anni si occupavano del caso del "**Progetto di linea ferroviaria veloce Milano-Genova**", ovvero del giacimento di danaro pubblico chiamato di volta in volta "**Alta Velocità**", alias "**Quadruplicamento**", alias "**Alta Capacità**", alias "**Terzo Valico**", alias **chissà che altro ancora** ; promemoria da noi distribuito dal **20 febbraio 2000** :

#### **"Alta Voracità**

Una torta da 34.000 (trentaquattromila) miliardi  
di cui non meno di diecimila per la Genova-Milano

#### **1998**

Il progetto di nuova linea ferroviaria Genova-Milano che ci era stato presentato anni fa con l'etichetta "**Alta Velocità passeggeri**" è, come si sa, stato a suo tempo bocciato a tutti i livelli; non ultimo, nel luglio 1998, dal decreto di impatto ambientale negativo (e "non utilità dell'opera"); Edo Ronchi, Ministero dell'Ambiente.

(Per l'elenco delle varie bocciature vedi allegato n.1 , relazione 1998 Renato Milano WWF)

Ha comunque già bruciato 130 Miliardi di denaro pubblico nei suoi tre "cunicoli esplorativi per indagini geodiagnostiche" facenti capo rispettivamente:

- 1) Cantiere di Paveto, comune di Mignanego.
- 2) Cantiere di Castagnola (fondovalle, lato Borgofofarnari) comune di Fraconalto.
- 3) Cantiere di Vallerone (presso la cava di Voltaggio) comune di Voltaggio.

(Su 38 Comuni interessati dalle linea 33 avevano espresso parere negativo).

Da notare che in luogo dei tre piccoli "cunicoli esplorativi per indagini geodiagnostiche" autorizzati dai tre comuni sopra citati, sono state in realtà realizzate tre grandi gallerie di servizio per lo scavo della galleria vera e propria (che prenderebbe il nome di "galleria Flavia").

I tre cantieri furono posti sotto sequestro dalla Magistratura, e ci risulta lo siano tutt'ora."

**Ed oggi**, 7 febbraio 2003, con la tempestività che da sempre la caratterizza, guarda cosa ci segnala, dal **CORRIERE DELLA SERA**, la Stefania del Comitato di Rigoroso:

To: <altavoracita@libero.it> .....  
From: "Ste" <geoste1975@libero.it>  
Date sent: Fri, 7 Feb 2003 17:17:26 +0100  
Subject: buone notizie  
Send reply to: .....

### **7 febbraio 2003**

#### **Il pm: treni ad alta velocità, truffa da 100 miliardi di lire**

#### **SENTENZA IL 26 FEBBRAIO**

#### **Conto protezione, l'ora della difesa**

**Chiusa l'indagine sulla linea Milano-Genova: la Procura procede contro il senatore Grillo, l'ex amministratore Tav Incalza e gli imprenditori Gavio, Binasco e Alessandrello**

Truffa aggravata, da 100 miliardi di lire, ai danni dello Stato nel completamento dell'iter progettuale della linea ferroviaria ad Alta Velocità "Milano-Genova". E' questa l'ipotesi di reato per la quale la Procura della Repubblica, depositando gli atti a conclusione dell'indagine, procede contro il senatore di Forza Italia Luigi Grillo, attuale presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato, già parlamentare del Ppi e sottosegretario al Bilancio nei governi Amato e Ciampi, poi passato con

Berlusconi nel cui primo esecutivo è stato nel 1994 sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega sulla legge Finanziaria; l'ex amministratore delegato della Tav, Ercole Incalza, oggi consulente del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi; il rappresentante del consorzio d'impresе Cociv, Mario Nicolini; il dirigente di Italferr, Massimo Palliccia; e gli imprenditori "beneficiari dell'indebito stanziamento di 100 miliardi e della successiva erogazione di 65 miliardi", ovvero Marcellino Gavio e Bruno Binasco (rappresentanti il consorzio d'impresе Itinera) e Rosario Alessandrello (per il consorzio Tecnimont).

I risultati dell'inchiesta del pm Fabio De Pasquale contestano le procedure con le quali questo fiume di soldi è sgorgato fino all'aprile 1998 e a partire da dicembre 1993, allorché il consorzio Cociv propone l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche attraverso la realizzazione di tre cunicoli esplorativi.

La Procura contesta il "simulato inserimento di questo intervento nell'"Accordo di Programma" tra lo Stato e la Regione Liguria il 22 dicembre 1993 per l'importo di 100 miliardi". Simulazione che per l'accusa avrebbe visto protagonista l'allora sottosegretario al Bilancio, Grillo, "in accordo" con uno scomparso consigliere d'amministrazione (e segretario generale della programmazione) delle Ferrovie dello Stato: Grillo avrebbe pesato prima con una lettera il 5 ottobre 1993 all'allora ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, e poi il 4 maggio 1994 con una nota all'amministratore delle Fs Lorenzo Necci. In essa Grillo disponeva di procedere "nei lavori propedeutici alla realizzazione della galleria del nuovo valico dei Giovi": e qui il pm addebita a Grillo di avere "ricollegato fraudolentemente" questa disposizione "alla circostanza, contraria al vero, dell'avvenuto inserimento dell'intervento nell'"Accordo di Programma".

Nel mirino della Procura finisce poi "la stipulazione il 16 giugno 1995 di una aggiunta alla convenzione tra Tav e Cociv", nella quale "si conveniva di integrare le anticipazioni già concesse al consorzio Cociv" dalla Tav (già 155 miliardi dal 1992) "con una ulteriore erogazione di 100 miliardi" viziata da due ombre.

La prima: "le opere geologiche" previste come "indagini suppletive" sarebbero state "nella realtà del tutto inutili e produttive di danno ambientale". La seconda: "il corrispettivo risulta comunque gonfiato in misura superiore al 100 per cento".

*lferrarella@corriere.it*

*Processo per il "Conto protezione": l'accusa chiede la conferma della condanne a 4 anni e 6 mesi per l'ex vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna, e a 3 anni e 8 mesi per l'ex ministro psi Claudio Martelli, le difese propugnano invece l'assoluzione: le tesi si confrontano nel processo d'appello ai due imputati di concorso nella bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano.*

**Luigi Ferrarella**

**CORRIERE DELLA SERA**  
Cronaca di Milano